

IMPIANTI A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI (ESCLUSE LE PELLICCE) E PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO

PARTE I: REQUISITI TECNICI E PRESCRIZIONI

1. FASI AUTORIZZATE

La presente autorizzazione si applica agli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami (escluse le pellicce) e alle pulitintolavanderie a ciclo chiuso svolgono la loro attività per mezzo di apparecchiature che operano il ricircolo dei vapori di solventi (macchine a ciclo chiuso).

Nelle macchine a ciclo chiuso le operazioni di lavaggio, estrazione solvente, asciugatura, aerazione, deodorizzazione e sottoraffreddamento si svolgono tutte nella stessa apparecchiatura che opera il ricircolo continuo dei vapori di solvente attraverso sistemi di abbattimento e recupero dei solventi senza emissioni in atmosfera (sistema primario di abbattimento).

Gli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami (escluse le pellicce) e pulitintolavanderie a ciclo chiuso sono autorizzati a svolgere le seguenti fasi lavorative:

- A. lavaggio
- B. centrifugazione
- C. asciugatura
- D. deodorizzazione
- E. distillazione e recupero solvente

2. EMISSIONI NON SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

Non sono soggette ad autorizzazioni le operazioni di rimozione manuale di macchie e di chiazze. Tali operazioni devono comunque essere svolte nel rispetto della vigente normativa in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori, in modo da evitare, per quanto possibile, le emissioni diffuse.

3. MATERIE PRIME AMMESSE

I prodotti di pulizia non dovranno contenere:

- solventi organici clorurati, il cui utilizzo risulta vietato dalle vigenti normative nazionali e comunitarie in materia di sostanze ozono lesive;
- Sostanze o miscele caratterizzate dalle indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd e quelle individuate come estremamente preoccupanti dal regolamento europeo REACH. Tali sostanze o miscele sono ammesse solo qualora siano contenute in concentrazioni inferiori o uguali allo 0,1 % in peso/peso.

4. PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'INSTALLAZIONE E ALL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI

4.1 GESTIONE DEGLI IMPIANTI

Tutte le fasi devono essere svolte in una macchina ermetica la cui unica emissione di solvente nell'aria può avvenire al momento dell'apertura dell'oblò al termine del ciclo di lavaggio. Gli impianti devono essere dotati di un ciclo frigorifero in grado di fornire le frigorificazioni necessarie per avere la massima condensazione del solvente (per il percloroetilene, temperature inferiori a -10 °C), in modo da ridurre al minimo le emissioni di solvente.

Le aziende devono conservare presso lo stabilimento e tenere aggiornato un quaderno o registro di conduzione e manutenzione degli impianti a ciclo chiuso in cui annotare le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

4.2 VALORI LIMITE DI EMISSIONE

Gli impianti devono avere una emissione inferiore a 20 g di solvente per ogni kg di prodotto pulito e asciugato.

4.3 PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI

Al fine di dimostrare la conformità degli impianti al valore limite prescritto al punto 4.2, l'azienda deve elaborare annualmente un piano di gestione dei solventi. Per poter compilare il PGS la ditta deve registrare per ciascuna macchina installata i seguenti dati:

- A: quantitativo di solvente presente nella macchina all'inizio dell'anno, espresso in kg;
- B: quantitativo di solvente caricato o reintegrato, espresso in kg (deve essere annotata anche la data di ciascun carico/reintegro);
- C: quantitativo giornaliero di prodotto pulito e asciugato, espresso in kg, determinato come prodotto del numero di cicli di lavaggio effettuati per il carico massimo della macchina (espresso in kg);
- D: contenuto di solvente presente nei rifiuti smaltiti, espresso in kg;
- E: quantitativo di solvente presente nella macchina al termine dell'anno.

Il valore limite è rispettato se è soddisfatta la seguente condizione:

$$(A + \sum B - \sum D - E) / (\sum C) < 0,020$$

Il termine $\sum B$ indica la sommatoria di tutti i carichi/reintegri effettuati nel corso dell'anno.

Il termine $\sum C$ indica il quantitativo annuo di bucato pulito e asciugato, ricavato dalla sommatoria di tutte le registrazioni giornaliere effettuate nel corso dell'anno.

Il termine $\sum D$ indica il quantitativo annuo di bucato pulito e asciugato, ricavato dalla sommatoria di tutte le registrazioni effettuate nel corso dell'anno.

Per le modalità di redazione del PGS annuale fare riferimento alla procedura indicata alla parte III.

Entro il 30 giugno di ogni anno deve essere redatto e tenuto a disposizione degli organi di controllo il PGS relativo a ciascuna macchina installata.

PARTE II: DATI TECNICI DA FORNIRE PER L'ADESIONE ALLA AUTORIZZAZIONE GENERALE PER IMPIANTI A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI (ESCLUSE LE PELLICCE) E PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO

1) FASI LAVORATIVE SVOLTE

Barrare le attività che vengono eseguite	Note
Preparazione dei supporti:	
Lavaggio a secco	
Centrifugazione	
Asciugatura	
Deodorizzazione	
Distillazione e recupero solventi	
Eventuali altre attività:	
Lavaggio ad acqua	
Smacchiatura	
Prestiratura	
Stiratura	
Imballaggio in buste di nylon (saldatrice)	
....	

Note: _____

2) ELENCO ATTREZZATURE UTILIZZATE

Barrare le attrezzature che vengono utilizzate	quantità
Lavatrici a secco	
Lavatrici ad acqua	
Asciugatrici	
Stiratrici	
Smacchiatrici	
Saldatrici per imballaggio in buste in nylon	
....	

3) CARATTERISTICHE DELLE MACCHINE E DEI PRODOTTI UTILIZZATI

Numero e modello della macchina	Volume del tamburo [m ³]	Tipologia di solvente utilizzato*	Quantità annua massima di solvente utilizzato [kg]	Quantità annua massima di tessuti/pellami puliti ed asciugati [kg]

Le schede dei dati di sicurezza dei prodotti utilizzati devono essere allegate alla domanda di adesione e devono corrispondere con i prodotti indicati nella succitata tabella.

4) QUADERNO/REGISTRO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI A CICLO CHIUSO

Ragione sociale				
Estremi autorizzazioni: numero data				
Numero e modello della macchina	Motivo interruzione dell'esercizio	Data ed ora interruzione	Data ed ora del ripristino	Durata della fermata (ore)

NOTE: devono essere annotati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, i guasti, i malfunzionamenti, le interruzioni dell'impianto a ciclo chiuso.

5) IMPIANTI TERMICI

Se sono presenti impianti termici compilare la tabella sottostante:

Sigla punto di emissione	Tipologia impianto	Potenza Termica Nominale [MW]	Tipo combustibile	Fase di utilizzo (solo per tecnologici)
	<input type="checkbox"/> civile <input type="checkbox"/> tecnologico			
	<input type="checkbox"/> civile <input type="checkbox"/> tecnologico			

(Definizione di impianto termico civile: impianto termico la cui produzione di calore è esclusivamente destinata, anche in edifici ad uso non residenziale, al riscaldamento o alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari, D. Lgs. 152/06, art. 283, lettera d)

Il gestore dichiara che nello stabilimento non vengono utilizzate sostanze o miscele caratterizzate dalle indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd e quelle individuate come estremamente preoccupanti dal regolamento europeo REACH. Tali sostanze o miscele sono ammesse solo qualora siano contenute in concentrazioni inferiori o uguali allo 0,1 % in peso/peso.

Il gestore dichiara inoltre che nello stabilimento non vengono utilizzate prodotti di pulizia che contengono solventi organici clorurati, il cui utilizzo risulta vietato dalle vigenti normative nazionali e comunitarie in materia di sostanze ozono lesive.

Firma

Luogo e data

La dichiarazione deve essere sottoscritta dal gestore digitalmente, oppure con firma autografa in caso di delega per la presentazione dell'istanza.

PARTE III: PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI

Il piano di gestione dei solventi, da compilare entro il 30 giugno di ogni anno come prescritto al paragrafo 4.3. PARTE I, deve essere redatto per ogni macchina utilizzando il sottostante modello.

Nel caso di nuovi impianti o di modifiche sostanziali di impianti autorizzati, il primo PGS deve essere redatto in relazione al periodo compreso tra la data di messa in esercizio degli impianti e la fine dell'anno civile. Per gli impianti esistenti e per gli impianti nuovi o soggetti a modifica sostanziale, nel caso di invio successivo al primo, il PGS deve essere redatto con i dati relativi al periodo 1 gennaio - 31 dicembre di ciascun anno di attività.

PIANO GESTIONE SOLVENTI Intervallo temporale: dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa Macchina lavasecco numero Volume tamburo macchina lavasecco..... Tipo di solvente utilizzato e numero scheda sicurezza..... Carico massimo [kg]			
A = quantità di solvente presente nella macchina all'inizio dell'anno (kg) E = quantità di solvente presente nella macchina alla fine dell'anno (kg)			
Mese	Quantità mensile di solvente caricato o reintegrato [kg] B_m	Quantità mensile di prodotto pulito e asciugato [kg] C_m	Quantità mensile di solvente presente nei rifiuti smaltiti [kg] D_m
Gennaio			
Febbraio			
..			
..			
Novembre			
Dicembre			
Totale	$\sum B_m =$	$\sum C_m =$	$\sum D_m =$

La verifica di conformità rispetto al valore limite deve essere effettuata applicando la seguente formula:

$$(A + \sum B_m - \sum D_m - E) / (\sum C_m) < 0,020$$

Per gli impianti esistenti il piano gestione solventi deve essere inviato contestualmente alla domanda di adesione.

N.B. il PGS deve essere datato e sottoscritto dal gestore dello stabilimento

In conformità alle disposizioni dell'appendice alla parte VII dell'allegato III, il gestore deve effettuare anche le seguenti registrazioni, necessarie per la compilazione del PGS annuale, che dovranno essere conservate presso lo stabilimento a disposizione degli enti di controllo:

Mese di riferimento (Gennaio, febbraio ..)					
Giorno	Quantitativo di solvente caricato/reintegrato [kg]	N° carichi della macchina	Quantitativo giornaliero di prodotto pulito e asciugato ¹ [kg]	Quantitativo di rifiuti smaltito [kg]	Quantitativo di solvente nei rifiuti ² [kg]
1					
2					
3					
4					
..					
..					
28					
29					
30					
31					
Totale	B_m=		C_m=		D_m=

NOTA 1: il quantitativo giornaliero di prodotto pulito e asciugato si determina come prodotto del numero di cicli di lavaggio effettuati nella giornata per il carico massimo della macchina espresso in kg

NOTA 2: il quantitativo di solvente nei rifiuti si determina moltiplicando il quantitativo smaltito per la percentuale di solvente ricavabile dal certificato analitico